



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 4 DEL 19/01/2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) 2022/2024

L'anno duemilaventidue, addì diciannove, del mese di gennaio alle ore tredici e minuti trenta in modalità mista.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome Nome	Carica	Pr.	As.
MARTINO SILVANA	Sindaco	X	
D'HERIN KATIA	Vice Sindaco	X	
ALESSI TERESA	Assessore	X	
RAVO ROBERTO	Assessore	X	
ROSSI EDDA ANNA	Assessore	X	
Totale		5	0

Gli assessori Ravo Roberto e Alessi Teresa sono collegati da remoto.

Il Vice Sindaco D'Herin Katia e l'Assessore Rossi Edda Anna in presenza.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale MORELLI LAURA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il/la Signor/a MARTINO SILVANA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)
2022/2024**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto del Sindaco n.1 del 23.03.2020 all'oggetto: "APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO IN VIDEOCONFERENZA DELLE SEDUTE COLLEGIALI DELLA GIUNTA COMUNALE E PROVVISORIAMENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DURANTE LO STATO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19";

VISTO il decreto del Sindaco n. 5 del 23.12.2021 all'oggetto: INTEGRAZIONE DECRETO SINDACALE N.1 DEL 23.03.2020 recante "APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO IN VIDEOCONFERENZA DELLE SEDUTE COLLEGIALI DELLA GIUNTA COMUNALE E PROVVISORIAMENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DURANTE LO STATO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19";

ATTESO che la seduta viene gestita in FORMA MISTA;

RILEVATA l'identità dei componenti dei consiglieri comunali connessi da remoto presso le proprie abitazioni;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- il TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e smei;
- Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54 e smei;
- lo Statuto comunale vigente;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

ATTESO che con il verbale di deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. n. 4 in data 22.04.2021 venivano conferiti gli incarichi di segretario comunale dell'ambito territoriale sovracomunale di Hone, Bard, Champorcher e Pontboset;

ATTESO che con decreto sindacale emesso dal Comune di Hone n. 3 del 04.05.2021 veniva conferito l'incarico di segretario e adempimenti connessi alle Sigg.re Paola ROLLANDOZ e Laura MORELLI con decorrenza dal 06.05.2021 dei comuni convenzionati di Hone, Bard, Champorcher e Pontboset";

ATTESO che con Decreto sindacale n. 3 in data 06.12.2021, emesso dal Sindaco del Comune di Champorcher, si è provveduto a nominare la Segretaria comunale, Dott.ssa Laura Morelli, responsabile dell'ufficio tecnico comunale;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 27.12.2021 recante: "Approvazione del bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2022/2024 e della nota di aggiornamento al DUPS e dei suoi allegati";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 03.01.2022 recante: "Approvazione del documento equivalente al PEG di cui all'art. 11 del vigente regolamento di contabilità e assegnazione delle quote di bilancio triennale 2022/2024 ai responsabili di spesa. Approvazione piano della performance 2022-2024";

PREMESSO CHE:

- con la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione* di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- l'articolo 41 dello decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» novella alcuni dei primi commi dell'articolo I della legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge anticorruzione), conseguenti alle novità introdotte dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 circa le competenze e le funzioni in materia di anticorruzione attribuite all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
- viene attribuita all'ANAC la competenza – finora propria del Dipartimento della funzione pubblica – ad adottare il Piano nazionale anticorruzione e viene definita, inoltre, la procedura per l'adozione del Piano, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente;
- riguardo alle funzioni poste in capo all'organo di indirizzo politico, si attribuisce ad esso la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico - gestionale. Al contempo, all'organo di indirizzo politico spetta l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione (e non più al Dipartimento per la funzione pubblica);
- in ordine al procedimento di approvazione del piano, la norma precisa che negli enti locali esso è approvato dalla Giunta comunale e pone poi in capo all'OIV due tipi di verifiche. La prima è di coerenza del piano triennale per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance. La seconda verifica attiene, invece, ai contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza;

ATTESO inoltre che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione n.831;
- successivamente, con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 del Piano;
- in data 21 novembre 2018, il Consiglio dell'Autorità ha varato l'aggiornamento 2018 del medesimo Piano nazionale anticorruzione (deliberazione n. 1074);

- in data 13 novembre 2019, il Consiglio dell'Autorità ha varato l'aggiornamento 2019 del medesimo Piano nazionale anticorruzione (deliberazione n. 1064);
- la legge 190/2012 impone a ciascuna amministrazione, ogni anno, l'approvazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT);
- il Responsabile anticorruzione deve elaborare e proporre lo schema di PTPCT;
- il Presidente dell'ANAC, attraverso il Comunicato 16 marzo 2018, ha precisato che l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno di un nuovo piano triennale anticorruzione è obbligatoria,
- in sede di aggiornamento 2018, l'ANAC ha registrato, "specie per i comuni molto piccoli", difficoltà ad adottare, anno per anno, un nuovo e completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, l'Autorità, quindi, ha ritenuto che "i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, [possano] provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate" (ANAC delib. 1074/2018 pag. 152 e 153);
- la Giunta, pertanto, può "adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato";

DATO ATTO che dal 2017 è abrogato l'obbligo di redazione del Programma triennale per la trasparenza ed integrità previsto dalla precedente versione dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, a seguito delle modificazioni apportate dall'art. 10 del D.Lgs. 25/05/2016, n. 97;

DATO ATTO che:

- questo esecutivo ha approvato il PTPCT 2021-2023 con la deliberazione n. 7/2021;
- nel corso del 2021, non si sono verificati fatti corruttivi e nemmeno sono intervenute modifiche organizzative rilevanti, tali da poter confermare, per l'esercizio 2022, il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza relativo al triennio 2021-2023 aggiornando ed integrando il testo nei punti contenenti i dati relativi all'anno 2019 con i nuovi dati 2020 (dati popolazione, nuove convenzioni, ...);

PRESO ATTO che a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare il *responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, e che negli enti locali tale responsabile è individuato, preferibilmente, nel segretario o dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

ATTESO che con decreto sindacale emesso dal Comune di Hône n. 3 del 04.05.2021 veniva conferito l'incarico di segretario dei Comuni convenzionati di Hône, Bard, Champorcher e Pontboset" alle Sigg.re Paola ROLLANDOZ e Laura MORELLI con decorrenza dal 06.05.2021 e che, alla sig.ra Morelli Laura veniva assegnata la responsabilità, anche in qualità di RPCT, del Comuni di Bard e Champorcher;

RISCONTRATO che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio

e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

RICHIAMATO altresì il decreto legge 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021 con il quale è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il cui scopo è quello di raccogliere i diversi strumenti di programmazione utilizzati attualmente, così come sopra descritti, per creare un documento di programmazione unico, che unirà i piani della performance, del lavoro agile e dell'anticorruzione, per poter semplificare gli adempimenti a carico degli enti, ma anche per adottare una logica integrata, rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle amministrazioni.

DATO ATTO CHE il PIAO sostituirà, dunque i seguenti documenti programmatici:

- PDO, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative;
- POLA e il piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- Piano triennale del fabbisogno del personale, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- Piano anticorruzione, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione.

RILEVATO che l'art. 1, comma 12, lett. a) punto 3 del D.L. n° 228 del 30.12.2021 ha posticipato al 30.04.2022 la scadenza del termine per l'adozione dei PIAO e che, come chiarito dalla CIV con propria nota del 07.01.2022, in mancanza di abrogazione espressa delle disposizioni legislative attualmente vigenti e/o di proroga da parte dell'ANAC, sussiste a tutt'oggi l'obbligo di presentazione del Piano per la prevenzione della corruzione 2022 entro il prossimo 31.01.2022, tenuto altresì conto che la norma stabilita dall'art. 19, comma 5, lett. b) del D.L. 90/2014, relativa alle sanzioni per la mancata presentazione del suddetto Piano nei termini assegnati, non compare tra quelle sospese dal recente decreto;

PRESA VISIONE del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2022–2024, aggiornato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla base dei contenuti del piano approvato l'anno precedente, e riportato in allegato sub "A" al presente atto;

CON il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta reso dal responsabile del servizio interessato ai sensi degli artt. 49 e 147/bis del D.Lgs 267/2000-TUEL e dell'art. 49/bis, comma 2, della l.r. 54/98;

CON il parere favorevole in tema di legittimità della proposta, ad opera del Segretario comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 lett. d) della L.R. 46/1998 e dell'art. 49bis della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54 e successive modificazioni;

CON VOTAZIONE unanime favorevole espressa in forma palese:

D E L I B E R A

1. DI PROCEDERE nel rispetto della normativa attualmente vigente, così come più sopra richiamata, nelle more della piena operatività del PIAO, rinviando a successivo provvedimento l'eventuale armonizzazione formale dei documenti oggi adottati
2. DI APPROVARE il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2022/2024, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. DI DISPORRE che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet ed intranet dell'ente nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale.
4. DI DISPORRE che il piano di prevenzione della corruzione a valere per il triennio 2022-2024 sia pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, alla sezione "Amministrazione trasparente – altri contenuti - corruzione" e notificato a tutti i dipendenti per gli adempimenti conseguenti.
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa.
6. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del regolamento comunale, l'adozione della presente verrà comunicata ai Capigruppo consiliari.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
MARTINO SILVANA

LA SEGRETARIA COMUNALE
MORELLI LAURA

